

S.S.163 – "AMALFITANA"

Realizzazione di una variante in galleria in località "Torre Mezzacapo" tra gli abitati di Minori e Maiori

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

COD. NA-286

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTA:

Ing. ALESSANDRO MICHELI
Ordine Ing. di Roma n. 19645

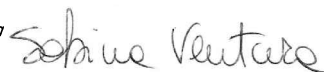
GEOLOGO:

Geol. SERENA MAJETTA
Ordine Geol. del Lazio n. 928

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. L. Cedrone

L'ARCHEOLOGO: *Dott.ssa Sabina Ventura*
elenco MiBACT n. 295



ARCHEOLOGIA

VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. ANNO	T00SG03GENSC01A			
DPNA0286	P 18	CODICE ELAB.	T00SG03GENSC01	A	-
C					
B					
A	EMISSIONE		NOV. 2018		
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO


SS 163 “Amalfitana”

Variante in galleria in località “Torre Mezzacapo”

tra gli abitati di Maiori-Minori

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 1						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Salerno	Minori	Forcella				
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Attuale utilizzo del suolo		
		fiume Reginna Minor		extraurbano		
DATI IDENTIFICATIVI						
Oggetto	Tipologia	Denominazione		Cronologia		
chiesa/ convento		Chiesa S. Nicola a Forcella		XII d.C.		
DESCRIZIONE						
L'anno di fondazione della Chiesa non è conosciuto con precisione. Forse venne edificata alla fine del sec. XI o all'inizio del sec. XII. E' certo che essa già esisteva nel 1158. In un inventario del 1204 custodito nell'Archivio della Badia benedettina di Cava de' Tirreni si parla di una vigna appartenente alla Chiesa di San Nicola, posta in località Forcella.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Archivi	Bibliografica		Toponomastica	Geomorfologica		
	PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 25; http://www1.asmenet.it/minori/index.php?action=index&p=605					
Fotointerpretativa	Survey		Eventuali scavi	Altre indagini eseguite		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
Relazione con opere di tracciato	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri ed opere accessorie			
Alt. 1, 2		>1k m				
Rischio archeologico rispetto all'opera		Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie				
nullo						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE					
N. 2					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Salerno	Minori	Villamena			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 197 IV NE Amalfi					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
		fiume Reginna Minor		extraurbano	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>	
chiesa		S. Maria al Rosario		XVI d.C.	
DESCRIZIONE					
<p>Il singolare complesso monumentale di San Gennaro si compone della chiesa parrocchiale (dedicata ai santi Gennaro e Giuliano), dell'oratorio di Santa Maria delle Grazie con la cappella del Santissimo Rosario, di due modeste sacrestie, del sagrato e di altri locali. La chiesa e l'oratorio sono intercomunicanti; le loro semplici facciate fanno angolo retto tra loro e prospettano sull'unico sagrato antistante. Il complesso sorge in posizione isolata nella frazione di Villamena in Minori, sulle prime alture collinari digradanti verso il centro urbano, alla sua sinistra.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
	http://www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_spietro.htm				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
Alt. 1, 2		>500 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
basso					

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 3

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Villamena		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Minor	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
chiesa		Chiesa SS. Gennaro e Giuliano	XVI d.C.

DESCRIZIONE


Il singolare complesso monumentale di San Gennaro si compone della chiesa parrocchiale (dedicata ai santi Gennaro e Giuliano), dell'oratorio di Santa Maria delle Grazie con la cappella del Santissimo Rosario, di due modeste sacrestie, del sagrato e di altri locali. La chiesa e l'oratorio sono intercomunicanti; le loro semplici facciate fanno angolo retto tra loro e prospettano sull'unico sagrato antistante. Il complesso sorge in posizione isolata nella frazione di Villamena in Minori, sulle prime alture collinari digradanti verso il centro urbano, alla sua sinistra.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
	PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 21; http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedacc.jsp?sinteticabool=true&sintetica=true&sercd=71597#		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Imbocco/ sbocco		>500 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
basso				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 4						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Minori	Minori				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna				
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Ville?				età romana		
DESCRIZIONE						
VIR, Vincoli in rete, riporta la presenza di ville (?) di epoca romana, non meglio identificate.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
VIR Vincolinrete 132016						
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1, 2		250 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Medio-alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 5					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Salerno	Minori	Minori			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 197 IV NE Amalfi					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
	Valle fluviale	fiume Reginna Minor		edificato	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>	
chiesa		Chiesa S. Lucia		X d.C.	
DESCRIZIONE					
<p>La chiesa di Santa Lucia è uno degli edifici più antichi di Minori e risale ai tempi della Repubblica di Amalfi. Si ha notizia dell'esistenza della chiesa almeno dal 993, anno a cui risale un documento che elenca i suoi beni ed arredi. La chiesa di Santa Lucia sorge in posizione isolata ai margini del centro storico di Minori, immediatamente a sinistra dell'area urbana, ai piedi delle prime aree collinari. La facciata dell'edificio, di gusto eclettico, si innalza su di un breve sagrato-cortile e non dispone di un spazio libero antistante adeguato al suo notevole sviluppo in altezza. L'interno mostra un'impostazione architettonica rinascimentale ed ha aspetto di grande sobrietà ed essenzialità, quasi del tutto priva di ornamentazioni.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
	PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 17; http://www.chieseitaliane.chiesa.cattolica.it/chieseitaliane/scheda_cc.jsp?sinteticabool=true&sintetica=true&sercd=72450#				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Data				
	Unità ricognizione				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
Alt. 1, 2		450 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
medio					
SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE					

N. 6						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Salerno	Minori	Rione dell'Annunziata				
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Attuale utilizzo del suolo		
		fiume Regina Minor		extraurbano		
DATI IDENTIFICATIVI						
Oggetto	Tipologia	Denominazione		Cronologia		
chiesa		Chiesa dell'Annunziata		età bizantina		
DESCRIZIONE						
<p>La chiesa dell'Annunziata, nell'omonimo rione, per breve tempo svolse le funzioni di cappella del cimitero di , fu abbattuta definitivamente nel 1950, tranne il campanile, per le larghe lesioni nelle sue masse murarie. Dai ruderi sono riconoscibili le due absidi (fatto insolito in quanto in genere in costiera le chiese sono dotate di tre absidi), una ancora con resti di affreschi raffiguranti S. Michele e databili intorno al XII secolo. Il Campanile è anch'esso databile alla fine del XII secolo e per la ricca decorazione a tarsia su tre delle quattro facce della torre e sul tamburo, è ben visibile anche da notevole distanza.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Archivi	Bibliografica		Toponomastica	Geomorfologica		
VIR 137815	www1.asmenet.it/minori/index.php?action=index&p=239					
Fotointerpretativa	Survey		Eventuali scavi	Altre indagini eseguite		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
Relazione con opere di tracciato	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri ed opere accessorie			
Alt. 1, 2		300-500 m				
Rischio archeologico rispetto all'opera		Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie				
basso						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 7

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Minori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Regina	edificato

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
Villa	marittima		età romana imperiale (I-VII d.C.)

DESCRIZIONE

Villa romana scoperta nel 1932, nella strada di S. Lucia, i cui scavi continuarono nel 1934 e nel 1954. Si tratta di una struttura a due piani, con una monumentale apertura verso il mare, edificata nei primi anni del I sec. d.C. e rimasta in vita, ma con diverse funzioni, fino al VII sec. d.C., essendo stata interessata da diversi restauri e rimaneggiamenti, i più importanti dei quali vennero attuati durante il III secolo d.C.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete, nn. 283413; 284968; 285071; 285082; 285083; 285084	Schiavo 1939; Romizzi 2001, pp. 160-161; Pappalardo-Ciardello 2005, p. 179; Di Maio, Iannelli, Scala 2017, pp. 839-842.		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data	1934/ 1954	
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Rilevato (Alt. 1)		50 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 8

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Minori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Regina Minor	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
chiesa/ convento		Chiesa S. Giovanni a Mare	X d.C./ XII d.C./1420

DESCRIZIONE


La piccola chiesa di San Giovanni a Mare si trova inglobata in un agglomerato edilizio dai caratteri peculiari e dalla forma molto complessa, attraversato anche da collegamenti gradinati e sottopassaggi, situato in alto sulla riviera di ponente nel centro storico di Minori. Il contesto è costituito dalle ultime propaggini occidentali dell'abitato, abbarbicate sulla roccia prospiciente il mare. La chiesa originaria di San Giovanni è attestata già nel 961 come possedimento privato (forse delle famiglie Monteincollo e Cannabuzzi). La chiesa venne consacrata nel 1144 ed aveva ampie dimensioni, a tre navate con coperture a volta poggianti su colonne di marmo e cupola centrale.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
	www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=90140		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Rilevato (Alt. 1)		50-100 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 9

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Minori		DM art. 13, D. Lgs. 42/2004, 16-02-2015

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna	

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
torre	costiera	Torre Paradiso	XVI d.C.

DESCRIZIONE

Torre di avvistamento costiera di epoca vicereale, oggi situata lungo la S.S. 163 "Amalfitana", facente parte del complesso sistema difensivo della Costa d'Amalfi, attualmente adibita ad uso abitativo.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 272733	PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 8.		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Rilevato (Alt. 1)		100-300 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
Medio-alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 10

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Minori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Minor	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
bastioni			1880-1883

DESCRIZIONE

Sul mare sulla scogliera di ponente vi sono dei bastioni con mezze torri cilindriche con cornice torica, costruiti probabilmente fra il 1880 e il 1883.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
	PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 7.		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>
Rilevato (Alt. 1)		200 m	
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>	
Medio-alto			

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 11						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Minori	Minori				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna		edificato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
chiesa/ oratorio		S. Trofimena/ oratorio SS. Sacramento		IX-X d.C./ 1747		
DESCRIZIONE						
<p>La tradizione vuole che le ossa della martire S. Trofimena furono rinvenute sulla spiaggia e depositate in un tempietto costruito per l'occasione. La cattedrale venne edificata sopra la preesistente cappella sepolcrale della Santa e venne rifatta nel XVIII secolo perché cadente. Il monumentale complesso comprende l'omonima basilica ex cattedrale, la monumentale sacrestia, il campanile, la cripta, l'oratorio del Santissimo Sacramento e altri locali parrocchiali. Il complesso sorge nel centro storico di Minori, a poca distanza dal mare, sviluppandosi su un'ampia area a destra del fiume Reginna Minor fino al limite delle prime alture vallive. Si inserisce, con la sua grande mole, all'interno di un tessuto urbano molto stratificato e variegato.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
VIR Vincolinrete 180523, 318406, 472919, 473107	PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, nn. 15-16; http://www1.asmenet.it/minori/index.php?action=index&p=238					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Rilevato (Alt. 1)		50-100 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 12

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Minori	10	

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Minor	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
grotta		Grotta di Minori	Non id.

DESCRIZIONE

Scavernamento largo circa 12 metri e profondo 5,50, utilizzato come riparo e deposito.

SEGNALAZIONE SU BASE:


<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
	Catasto delle Grotte della Campania n. 619		
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
		100-300 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
Medio-alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 13						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Minori	Torre di Minori				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Minor		edificato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
chiesa		S. Michele Arcangelo		1270		
DESCRIZIONE						
<p>La chiesa di San Michele Arcangelo sorge in posizione isolata e paesaggisticamente assai singolare, nella frazione Torre di Minori, sulle alture di un promontorio proteso verso il mare. Il contesto è determinato da un territorio dalle caratteristiche prevalentemente rurali, fatto di terrazzamenti e giardini coltivati dall'andamento sinuoso, parallelo alla linea di costa, digradanti e collinari, a picco sul mare; l'edificazione è assai rada e ha caratteri vernacolari. L'edificio sacro è di modeste dimensioni e prospetta con una insolita facciata eclettica su di un panoramico sagrato, a mo' di terrazza, parte dei percorsi pedonali del borgo.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 24; http://www.chieseitaliane.chiesa.cattolica.it/chieseitaliane/scheda_cc.jsp?sinteticabool=true&sintetica=true&sercd=18259#					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Gall. nat. (Alt. 1)		0-50 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
basso						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 14						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Minori	Minori	0 m			
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Minor		extraurbano		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
grotta		grotta delle Canne		Non id.		
DESCRIZIONE						
Si tratta di una grotta marina che si apre sulla costa e che presenta sviluppo molto limitato.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	Catasto delle Grotte della Campania n. 940					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Galleria naturale (Alt. 2)		50-100 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 15						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Minori	Minori	0 m			
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Minor		extraurbano		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
grotta		grotta Mezzacapo		Non id.		
DESCRIZIONE						
Ampia caverna sulla costa che si imposta in una zona intensamente fratturata; sono presenti crolli sommersi al piede.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	Catasto delle Grotte della Campania n. 724					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Galleria naturale (Alt. 2)		50-100 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 16

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Torricella		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna	

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
Torre/ castello		Torre Mezzacapo	XVI d.C./ XVIII d.C.

DESCRIZIONE

Torre di epoca vicereale a tre troniere, con funzioni difensive e di avvistamento, posta lungo la S.S. 163 "Amalfitana", al confine tra i comuni di Maiori e Minori. E' stata inglobata nel complesso del Castello detto Miramare (o Mezzacapo, dal nome della famiglia che lo fece erigere), dalle forme che ricordano vagamente i castelli della Loira. La costruzione del castello nel XVIII secolo d.C. ha stravolto non poco la struttura della torre, in origine dotata di due cannoni.

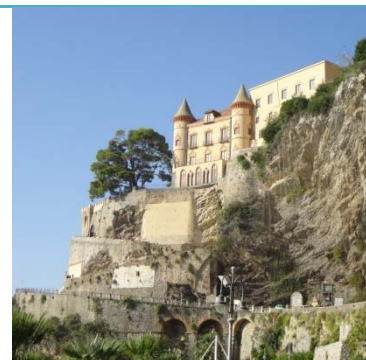
SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 272728	Russo 2002; PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 10.		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>
Imbocco/ sbocco (Alt. 1, 2); gall. nat. (Alt. 2)		100-300 m/ 50-100 m (gall. nat.)	
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>	
Medio-alto (imbocco)/ basso (gall. nat.)			



SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 17

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Minori	Torricella		Vincolo ai sensi della L. 1089/1939, D.M. 09-01-1990

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna	

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
grotta/ chiesa		Grotta dell'Annunziata	1300

DESCRIZIONE

Lungo la strada statale che da Minori conduce a Maiori, proprio al confine con questo comune si apre una imponente cavità naturale, conosciuta come grotta dell'Annunziata, molto ampia e geologicamente interessata in passato da numerosi fenomeni. Subito dopo l'ingresso, la volta si abbassa e si apre una galleria a forma di esse lunga 96 metri che immette nella zona più profonda della cavità, dove è presente un piccolo lago. All'interno della grotta i pescatori costruirono intorno alla metà del 1300 un ospedale e una piccola chiesa dedicata alla Vergine. Le fonti parlano di una struttura a due navate, ma la furia di una tempesta nel 1600 distrusse entrambi gli edifici. Resta ora un'edicola con l'affresco della "Vergine dei pescatori". Il soggetto dell'affresco è, infatti, la Madonna, circondata da pescatori che svolgono la loro attività; intorno alla Vergine alberi di limoni e il paesaggio mostrano la mano ingenua del pittore.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 229839	Catasto delle Grotte della Campania n. 593; PUC Minori, Carta dei Vincoli, 2014, tav. 1.2.1.a, n. 23.		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data	2018	
	Unità ricognizione		
	1		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Gall. nat. (Alt. 1, 2)		0 m (Alt. 2) 75 m (Alt. 1)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
Alto (Alt. 1, 2)				

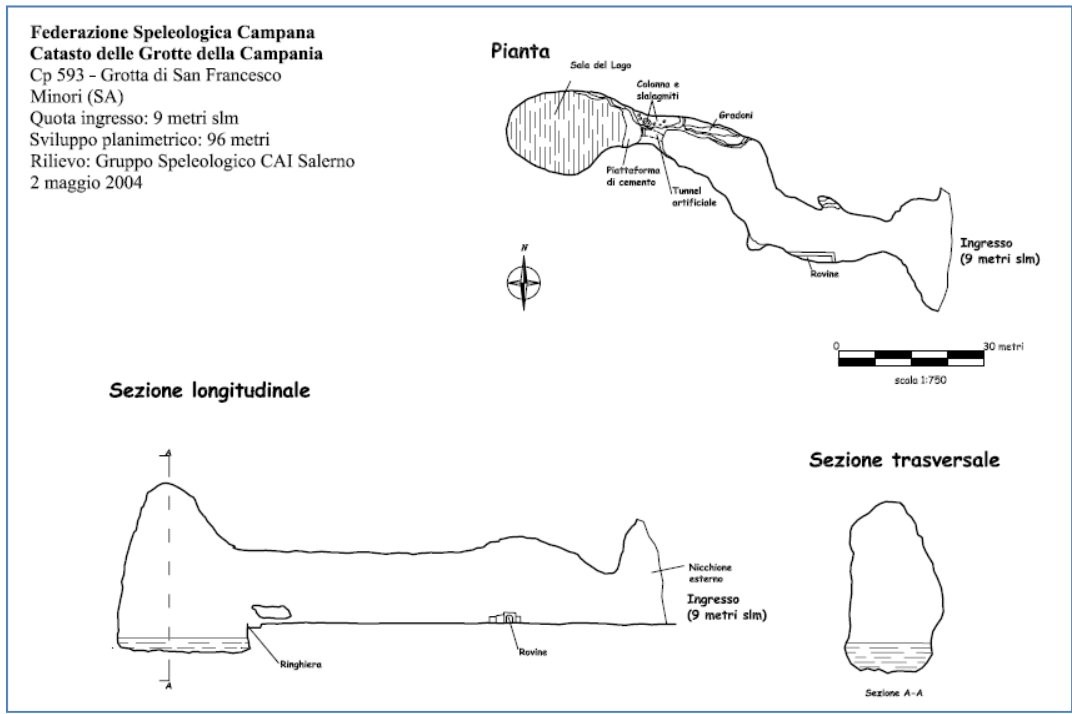


Fig. 1 – Pianta e sezione della Grotta dell'Annunziata.

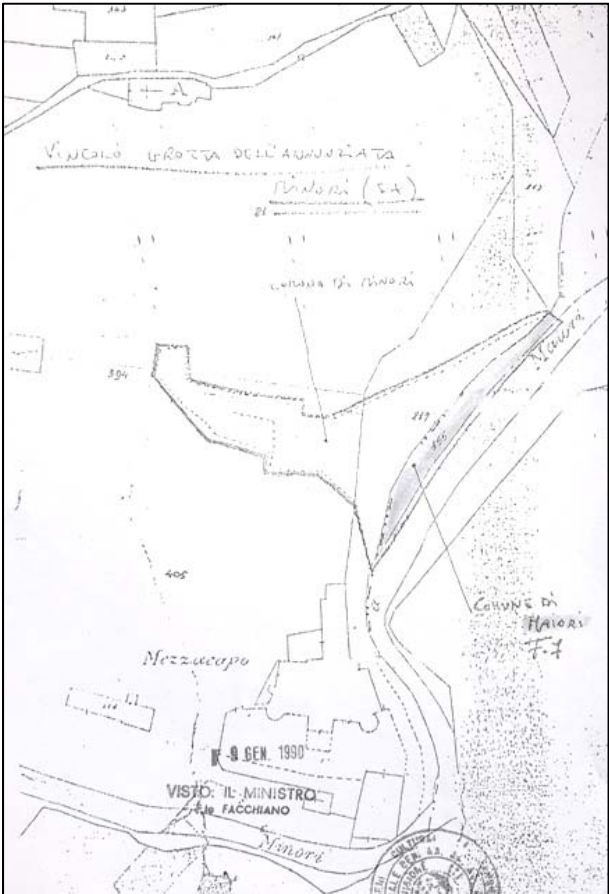


Fig. 2 - Stralcio catastale con il posizionamento del vincolo della Grotta dell'Annunziata (Presenza archeologica n. 17).



Fig. 3 – Resti della chiesa medievale all'interno della Grotta dell'Annunziata (Presenza archeologica n. 17).



Fig. 4 – Entrata della grotta dell'Annunziata (Presenza archeologica n. 17), adibita a parcheggio privato.

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 18

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Maiori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
convento		S. Francesco	1405

DESCRIZIONE

Il complesso francescano è ubicato, secondo la consuetudine, lontano dal centro abitato, in un'area spopolata fino al dopoguerra ma che nel medioevo vide una fitta presenza di chiese e cappelle lungo la strada che congiungeva Maiori con Minori e Amalfi. Il convento fu fondato dall'Università di Maiori nel 1405 e sembra abbia ospitato S. Bernardino da Siena intorno al 1435. L'edificio, per la sua ubicazione, è stato soggetto a ripetute distruzioni e danneggiamenti ad opera delle mareggiate e delle frane dalle colline sovrastanti. Il convento, ormai completamente rimaneggiato, reca all'ingresso un pannello maiolicato settecentesco con lo stemma francescano e, nelle sale dell'interno, una lastra tombale seicentesca e dipinti notevoli, tra cui due tavole oblunghe da un polittico di fine Quattrocento con i santi Vito e Giuseppe, un'Ascensione dei D'Amato, una Madonna della Purità, e una serie di dipinti settecenteschi di grande formato. Nei sec. XVI e XVII il convento fu scelto come sede di Studio e Seminario per i giovani chierici soprattutto a causa della sua invidiabile e deliziosa posizione.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 224351	http://www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_convento_sfrancesco.htm		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		


DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Imbocco-sbocco/ rilevato Gall. nat. (Alt. 1, 2)		50-100 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
Alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE


N. 19					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Salerno	Maiori	Maiori			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 197 IV NE Amalfi					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
		fiume Reginna Maior			
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>	
chiesa		Chiesa di S. Francesco		1405	
DESCRIZIONE					
<p>La chiesa di S. Francesco fu costruita insieme al convento francescano nel 1405. La prima chiesa sorgeva nei pressi della Grotta dell'Annunziata, attaccata al lato occidentale del convento, in posizione opposta a quella attuale. L'edificio, per la sua ubicazione, è stato soggetto a ripetute distruzioni e danneggiamenti ad opera delle mareggiate e delle frane dalle colline sovrastanti. Nell'arco di tutto il 1500 fu sia ampliato il convento che costruita la chiesa nella posizione attuale; i lavori terminarono nel 1590. La chiesa nelle vesti attuali dal gusto tardo rococò, venne inaugurata nel 1783. La parte più preziosa è la zona del coro, davanti al quale sorgono, in posizione simmetrica, le due cappelle Staibano e Mezzacapo, capolavoro della scultura campana di primo Cinquecento; presso l'altare una tomba cinquecentesca e, nel coro, gli stalli lignei cinquecenteschi, al di sopra dei quali si vedono i resti del polittico quattrocentesco di Giovanni da Gaeta e, al centro dell'abside, la statua lignea di S. Francesco (1598). Nella cappella a destra del coro è visibile il resto di un polittico fiammingheggiante con la Crocefissione/Deposizione; in quella di sinistra, sull'altare si conserva la statua della Madonna del Soccorso, opera lignea di primo Cinquecento, in origine presso la cappella nella Grotta dell'Annunziata.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
VIR Vincolinrete 137879	http://www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_convento_sfrancesco.htm				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	<i>Data</i>				
	<i>Unità ricognizione</i>				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
rilevato (Alt. 1, 2)		100 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
Alto					

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 20						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Maiori	maiori	15m			
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Maior		edificato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
grotta		grotta S. Bernardino		Non id.		
DESCRIZIONE						
Piccola cavità collegata alla vicenda del miracolo di San Berardino: si narra che il santo fece scaturire una sorgente dalla grotta, poi con il terremoto del 1980 la falda si è abbassata e l'acqua che forniva anche una fontana è venuta a mancare.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	Catasto delle Grotte della Campania n. 907; http://www.unescoamalficoast.it/it/grotte-abitate-e-non/item/578-grotta-fonte-di-san-bernardino					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Gall. nat. (Alt. 1, 2)		100-300 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Medio-alto						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 21						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Maiori	Maiori				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Maior		edificato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
chiesa		Chiesa S. Maria del Carmine		1535		
DESCRIZIONE						
<p>Delle numerose confraternite sviluppatesi a Maiori tra medioevo ed età moderna, la principale superstite è quella che eretta sotto il titolo di Santa Maria del Carmine, o sia della Bruna. La sua istituzione risale al 19 luglio 1535, in annessione al Sacro Monte della Bruna, preesistente nella basilica di S. Maria a Mare. La fondazione, quale cappella all'interno della collegiata, venne autorizzata dall'arcivescovo Annio, poi sancita da due bolle del pontefice Clemente VIII (1593 e 1603). La chiesa, rifatta nel 1826, conserva i caratteri architettonici neo-classici nelle membrature esterne e dell'interno e nella facciata, eretta, in origine affianco al prospetto principale della collegiata, rivolto alla contrada Campo fino alla metà dell'Ottocento. L'interno, ancora suggestivo, conserva gli stalli lignei dei confratelli alle pareti con il seggio del priore al centro della navata; il pavimento maiolicato, di metà Ottocento, presenta piastrelle esagonali di stampo neo-rinascimentale.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	http://www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_convento_pieta.htm					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1, 2		>500 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
basso						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 22					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Salerno	Maiori	Colle Torina			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 197 IV NE Amalfi					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
		fiume Reginna Maior			
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>		
Chiesa		Chiesa S. Maria a Mare	XIII d.C./ 1505		
DESCRIZIONE					
<p>La Collegiata di Santa Maria a Mare, risalente al XIII secolo e rimaneggiata più volte nei secoli successivi, è situata sulla sommità del colle Torina, sui resti di un'antica rocca. Anticamente dedicata a San Michele Arcangelo, in seguito al rinvenimento in mare nel 1204 della miracolosa statua lignea di fattura bizantina avvolta in una balla di cotone, si decise di intitolare la chiesa alla Vergine. Della roccaforte, oggi non resta più nulla, con il torrione trasformato in campanile; la chiesa fu eretta in collegiata nel 1505 e da allora assunse il ruolo di principale chiesa cittadina; in quell'occasione la veste medievale con colonne e volte fu abbandonata in nome della modernità rappresentata dai pilastri e dal notevole soffitto ligneo realizzato nel 1529. L'interno è diviso in tre navate di cui la centrale coperta da uno splendido soffitto a cassettoni, opera del napoletano Alessandro De Fulco; è possibile, inoltre, ammirare altre pregevolissime tele e pale d'altare di autori locali nonché il prezioso organo a canne del maestro Zeno Fedeli da Foligno.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
VIR Vincolinrete 137867, 180521	Camardo 1999; http://www.enzoexposito.it/maiori/collegiata_smaria_a_mare.htm				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	<i>Data</i>				
	<i>Unità ricognizione</i>				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
Alt. 1, 2		>500 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
basso					

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 23						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Maiori	maiori	15 m			
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Maior		edificato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
		Grotta della Collegiata		Non id.		
DESCRIZIONE						
La grotta si è formata in una zona intensamente fratturata; la forma triangolare è dovuta alla giacitura dei sistemi di fratturazione che interessano la parete rocciosa.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	Catasto delle Grotte della Campania n. 727					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1, 2		>500 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
basso						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 24

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Maiori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	Edificato

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
palazzo		Mezzacapo	XVIII d.C.

DESCRIZIONE

Il palazzo Mezzacapo sul Corso, che ospita oggi il Municipio, si presenta in un'elegante e slanciata veste settecentesca, con l'ampio portale che si apre sul cortile dalla lunga fuga prospettica verso il retro del giardino. L'interno, tappezzato di pavimenti di maiolica vietrese di fine Ottocento, presenta al piano nobile l'ampio salone con resti di affreschi ma la parte più originale sono sicuramente i giardini, con aiuole e percorsi d'acqua e grotte artificiali che hanno sempre destato l'ammirazione dei visitatori

SEGNALAZIONE SU BASE:


<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 340087	www.comune.maiori.sa.it/index.php?option=com_content&view=article&id=453&Itemid=214		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>
Alt. 1, 2		>500 m	
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>	
basso			



SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 25						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Maiori	Maiori				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Maior		urbanizzato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
chiesa/ convento		Chiesa S. Giacomo a Platea		XIII d.C.		
DESCRIZIONE						
<p>È situata nell'omonima piazzetta nei pressi della parte terminale del corso Reginna, e rivolge al mare la facciata, da cui spunta la bassa cupola maiolicata, in segno di richiamo e protezione per gli uomini di mare di Maiori. Della chiesa di San Giacomo a Platea sembra ci siano notizie a partire dal 1251 ed era esistente nel 1545. Distrutta da una mareggiata nel 1590 fu ricostruita nel 1593. La chiesa conserva al suo interno una tavola di altare raffigurante <i>La Madonna con il Bambino e i Santi Giovanni Evangelista e Giacomo</i>.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	http://www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_sgiacomo.htm					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1, 2		>1km				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
nullo						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 26

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Maiori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	edificato

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
fortezza		S.Sebastiano	XV d.C.

DESCRIZIONE

Della cinta muraria, nota anche col nome di mura di S. Sebastiano, eretta nel XV secolo e disposta, trasversalmente al corso del fiume, all'altezza del corso ai piedi della Collegiata, sono rimasti solo pochi tratti della muraglia, con merli e feritoie ben visibili, per quanto sotterrati per più di un terzo del loro piede per l'elevazione del piano della strada intramurale (via Casa Mannini) e, sul lato sud, del fossato. Alla confluenza di questa strada con la via Nuova Provinciale Chiunzi, è ancora in piedi una torretta circolare attualmente appellata *Torretta Mandina*. Altri spezzoni della detta muraglia esistono più ad oriente in località *Barizzo*, dove è presente un'altra torretta circolare, che con la *Mandina*, sono le uniche superstiti delle sei appiccate alla muraglia del baluardo fortificato.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 221253	Camardo 1999, p. 293; http://www.enzoexposito.it/maiori/mura_cittadine.htm		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Alt. 1, 2		>500 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
basso				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 27

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Maiori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	edificato

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
torre		Torre di Milo	XVI d.C.

DESCRIZIONE

Il sistema difensivo cittadino era integrato da una serie di torri d'avvistamento poste a difesa dei principali agglomerati urbani e in comunicazione sia tra di loro che con le vedette sulla costa che, ancora, con il castello di Toroaplano e con il sistema difensivo del territorio montano di Tramonti. Ne restano visibili due, la *torre di Milo*, in via Nuova Provinciale Chiunzi, che appare oggi nella sua trasformazione successiva in casa torre ma che, in origine, doveva essere a difesa e sorveglianza per i retrostanti abitati di Lazzaro e Lama.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 272674	www.enzoexposito.it/maiori/torri.htm		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>
Alt. 1, 2		>500 m	
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>	
basso			



SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 28

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Maiori		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
	Valle fluviale	fiume Reginna Maior	edificato

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
chiesa/ convento		Chiesa S. Maria della Pietà	1520

DESCRIZIONE


Sorto nella parte terminale del corso, lungo la sponda sinistra del Reginna, il convento fu eretto per volontà testamentaria del dottor medico Luca Staibano, di una delle principali famiglie maioresi del tempo, morto nel 1515. Il complesso, eretto entro il 1520, venne ad occupare una vasta area della città a ridosso tra il centro e la via per le frazioni alte e per Tramonti, che comprendeva in origine anche l'attuale parcheggio, presso il quale è visibile una torre settecentesca che costituiva uno degli angoli dell'impianto conventuale. La Chiesa, dedicata attualmente al culto di S. Maria di Costantinopoli, si sviluppa lungo la parete esterna del convento, presso l'antico portale di ingresso; è a navata unica con presbiterio e conserva uno dei più interessanti insieme pittorici settecenteschi della Costa, mentre nelle volte, si vedono affreschi da ritenere del tardo Cinquecento ma pesantemente ritoccati nel Settecento.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
	http://www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_convento_pieta.htm		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Alt. 1, 2		>500 m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
basso				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 29						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Maiori	Maiori				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Maior		urbanizzato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
chiesa/ convento		Chiesa S. Domenico		1660/ 1749		
DESCRIZIONE						
<p>Nell'area di Campulo, venne eretto, nel 1660, per volontà di Leonardo Russo, scampato alla peste del 1656, un monastero domenicano dedicato alla Madonna del Rosario. La donazione prevedeva la fondazione di un convento di predicatori, con almeno dodici religiosi e l'istituzione di uno studio, con pubbliche cattedre di filosofia e teologia. In pochi anni venne eretto il complesso, il quale ha dimensioni inusuali per le architetture della Costa, con le quattro ali del chiostro dalle ampie arcate e con volte a tutto sesto, un tempo affrescate con motivi settecenteschi, racchiuso dall'alto muro di recinzione tipico delle strutture claustrali campane. La chiesa, sorta a destra del quadrilatero conventuale, fu consacrata nel 1749 da monsignor Chiarelli, vescovo di Scala e Ravello e presenta una semplice facciata arricchita dal portale in pietra scolpito mentre l'interno, ampio e a navata unica, è arricchito da un pavimento maiolicato settecentesco e dominato dalla cupola che si erge sul presbiterio.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	http://www.enzoexposito.it/maiori/convento_sdomenico.htm					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1, 2		>1km				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nulla						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 30						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Maiori	Maiori				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
	Valle fluviale	fiume Reginna Maior		edificato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
chiesa		Chiesa S. Pietro in Posula		X d.C.		
DESCRIZIONE						
<p>Nei casali alti troviamo la Chiesa di S. Pietro Apostolo, sita sulla piazzetta al centro della borgata omonima, che ha conservato i caratteri urbanistici medievali con il centro racchiuso dalla cortina delle case. Essa viene dagli storici riportata come S. Pietro in Boxto o in Bostopla o in Posula. La chiesa, di fondazione aristocratica, da parte dell'amalfitano Sergio, figlio di Orso Comite di Amalfi nel sec. X (tra gli anni 951 e 986), sembra sia sorta come abbazia donata al monastero di S. Lorenzo di Amalfi nel 989 e ceduta poi nel 1158 all'Abate della SS. Trinità di Cava da Sergio Fravarogna che ne possedeva il padronato. L'edificio, ora chiesa parrocchiale, ha subito un restauro dopo l'alluvione del 1954 e conserva all'interno la bellissima statua dell'Apostolo; sull'altare la settecentesca tela che raffigura Gesù con S. Pietro.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
	http://www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_spietro.htm					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1, 2		>500 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
basso						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 31

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Thoro Plano		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
castello		Castello di S. Nicola de Thoro Plano	IX-metà XV d.C.

DESCRIZIONE

Il Castello sorge sulla sommità del colle di Thoro Plano che domina le contrade Accola e Carpineto. In realtà, l'antico manufatto non può essere considerato un castello nel senso letterale del termine, vale a dire come dimora protetta e trincerata, oltreché centro giurisdizionale, di un signore feudale. Costituiva, piuttosto, una rocca, una fortezza eretta come baluardo e rifugio della popolazione contro le frequenti scorrerie dei predoni longobardi e, in seguito, dei pirati barbareschi. Secondo il Cerasuoli, l'opera fu iniziata pochi anni dopo la morte di Sicardo, duca longobardo di Benevento, avvenuta nell'anno 840. Il predetto Sicardo aveva, nell'anno precedente (839), devastato e saccheggiato le contrade della Costiera d'Amalfi. La costruzione della rocca si era sviluppata attorno ad un'antica chiesa dedicata a S. Nicola de Thoro-Plano. Tuttavia l'edificio, nella forma che presenta attualmente, fu fatto erigere, o fu restaurato ed ampliato, dai duchi Piccolomini (di famiglia Senese), i quali, nel 1461, erano stati nominati da Ferdinando I d'Aragona feudatari del Ducato di Amalfi.

SEGNALAZIONE SU BASE:


<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR Vincolinrete 205850	www.enzoexposito.it/maiori/castello_snicola_toroplano.htm		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Alt. 1, 2		>1k m		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 32					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Salerno	Maiori	S. Maria delle Grazie			
DATI CARTOGRAFICI					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F 197 IV NE Amalfi					
DATI AMBIENTALI					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>	
		fiume Reginna Maior		edificato	
DATI IDENTIFICATIVI					
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>	
chiesa		Chiesa S. Maria delle Grazie		Medioevo	
DESCRIZIONE					
<p>La Chiesa di S. Maria delle Grazie, nella borgata omonima, è ubicata sulla riva sinistra del torrente Reginna, lungo la vecchia via che conduceva a Tramonti. Come si può vedere da un disegno ottocentesco, la chiesa era più ampia, a tre navate, ma fu danneggiata da successive alluvioni, perdendo la navata sinistra e anche una parte del corpo centrale. Sorta nel medioevo, era in origine chiamata S. Maria de Flumine e per tutto il medioevo fu la chiesa principale di Maiori, in posizione centrale rispetto alle borgate più interne. Dell'importanza e dell'antichità dell'edificio fanno fede i resti ancora visibili. La chiesa, sopraelevata, presenta sul sagrato frammenti di colonne antiche di reimpiego e l'alto campanile, che veniva usato anche come torre di avvistamento, ha la caratteristica forma cuspidata presente negli esemplari campani tardo-medievali.</p>					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
VIR Vincolinrete 272692, 347205, 347211	www.enzoexposito.it/maiori/chiesa_smaria_grazie.htm				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	<i>Data</i>				
	<i>Unità ricognizione</i>				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>		
Alt. 1, 2		>1k m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>			
nullo					

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 33						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Salerno	Maiori	Vecite				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
		fiume Reginna Maior		edificato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
torre		Torre di Vecite		metà XVI d.C.		
DESCRIZIONE						
Più all'interno della vallata del Reginna Maior, nella omonima località nei pressi di via Nuova Provinciale Chiunzi, si trova la torre di Vecite, in condizioni molto precarie e prossima al crollo, ai piedi della chiesa di S. Martino e a controllo dell'abitato; essa inoltre doveva svolgere l'importante funzione di collegamento e comunicazione tra le torri costiere e il castello di Thoro Plano e la vallata di Tramonti e il castello di S. Maria.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
VIR Vincolinrete 272715	http://www.enzoexposito.it/maiori/torri.htm					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
Alt. 1, 2		>1k m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
nullo						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 34

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Torre normanna		

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
torre		Torre normanna o Torre dell'Angelo	1563

DESCRIZIONE

All'estremo capo orientale dell'insenatura di Maiori, si erge, ancora nella sua interezza, la Torre dell'Angolo o delle Formicole, oggi chiamata impropriamente Torre Normanna, costruita nel 1563. Si tratta di un imponente bastione adagiato su uno sperone roccioso, un tempo dotato di due cannoni con lo stemma della città (trasportati, nel 1758, a Castel S. Elmo a Napoli). Di essa resta una bella veduta di Fabris (1777).

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
VIR 272713	http://www.enzoexposito.it/maiori/torri.htm		
<i>Fotointepretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Alt. 1, 2		>1km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 35

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Maiori	0 m	

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
		Grotta della Torre Normanna	Non id.

DESCRIZIONE


La grotta è formata da un unico ambiente di dimensioni 8x8 metri.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
	Catasto delle Grotte della Campania n. 726		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Alt. 1, 2		>1km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

N. 36

DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Salerno	Maiori	Maiori	0 m	

DATI CARTOGRAFICI

<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F 197 IV NE Amalfi					

DATI AMBIENTALI

<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Attuale utilizzo del suolo</i>
		fiume Reginna Maior	extraurbano

DATI IDENTIFICATIVI

<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cronologia</i>
grotta		Grotta dell'Acqua Sulfurea di Maiori	Non id.

DESCRIZIONE


Si tratta di una piccola grotta marina, che si apre sull'alta falesia costiera; ha uno sviluppo molto ridotto, ma è nota perché rappresenta una sorgente di acque sulfuree.

SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Archivi</i>	<i>Bibliografica</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
	Catasto delle Grotte della Campania n. 891		
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>
	Data		
	Unità ricognizione		

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Alt. 1, 2		>1km		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
nullo				